

Unità operativa U1164

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Complesso
Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
30.00	RCV1	ROCCAVERANO franco-grossolana, fase tipica	Typic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	INCEPTISUOLI
25.00	CSB1	CASTEL BOGLIONE franco-grossolana, fase tipica	Typic Ustorthent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	ENTISUOLI
10.00	BLA1	BLANGERA franco-fine, fase tipica	Typic Haplustept, fine-loamy, mixed, calcareous, mesic	INCEPTISUOLI
15.00	LZZ1	LOAZZOLO limoso-fine, fase tipica	Typic Ustorthent, fine-silty, mixed, calcareous, mesic	ENTISUOLI
10.00	BTS1	BATTISTOTTO franco-grossolana, fase tipica	Typic Haplustalf, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	ALFISUOLI
10.00	PML1	PEMOL limoso-fine, fase tipica	Calcic Haplustept, fine-silty, mixed, calcareous, mesic	INCEPTISUOLI

Localizzazione geografica dell'Unità

Numerose delineazioni poste tra Tanaro e Belbo nel tratto tra Dogliani (CN) e Treiso (CN).

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Versanti uniformi a pendenza da debolmente a moderatamente acclive con giacitura a franapoggio ed esposizione nord-nord-ovest. Il substrato è costituito da depositi arenacei e marnosi con prevalenza della componente arenacea (Formazione di Cassinasco e Formazione di Lequio). L'uso del suolo è caratterizzato da un'agricoltura marginale con coltivi e porzioni a bosco che diviene prevalente sui bassi versanti prospicienti alle incisioni sui fondivalle.

Caratteri differenziali dei suoli

I suoli CASTELBOGLIONE e LOAZZOLO non mostrano sviluppo di pedogenesi, hanno un colore simile a quello del substrato da cui si originano; si differenziano a seconda che le tessiture abbiano una percentuale di argilla inferiore (CASTELBOGLIONE) o maggiore (LOAZZOLO) del 18%. I suoli BLANGERA, PEMOL e ROCCAVERANO sono, invece, debolmente evoluti con un orizzonte che mostra sviluppo di colore e struttura (Bw); essi si differenziano tra loro nelle tessiture: i ROCCAVERANO hanno percentuali di argilla sempre inferiori al 18 %, mentre i BLANGERA e PEMOL hanno sempre contenuti di argilla superiori a questo valore, ma questi ultimi si riconoscono per la presenza di un orizzonte con accumulo di carbonato di calcio e un maggior contenuto di limi. Tutti questi suoli sono sempre calcarei. I suoli BATTISTOTTO sono suoli ben evoluti con espressione di un orizzonte con illuviazione di argilla (Bt) e sono non calcarei a seguito dei processi di decarbonatazione; essi presentano tessiture con una percentuale di argilla inferiore al 18%.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1. Presenza di un orizzonte con illuviazione di argilla (Bt) che presenta colore bruno rossastro e assenza di reazione all'HCl: BATTISTOTTO tipica 1. assenza di un orizzonte con illuviazione di argilla (Bt) e presenza di reazione all'HCl: vai a 2 2. presenza di un orizzonte di alterazione (Bw): vai a 3 2. assenza di un orizzonte di alterazione (Bw): vai a 5 3. tessiture con contenuto di argilla inferiore al 18%: ROCCAVERANO tipica 3. tessiture con contenuto di argilla maggiore del 18%: vai a 4 4. presenza di un orizzonte con accumulo di carbonato di calcio e elevate percentuali di limi: PEMOL Tipica 4. assenza di un orizzonte con accumulo di carbonato di calcio e ridotte percentuali di limi: BLANGERA tipica 5. tessiture con contenuto di argilla inferiore al 18%: CASTELBOGLIONE tipica 5. tessiture con contenuto di argilla maggiore del 18%: LOAZZOLO tipica.

Modello di distribuzione dei suoli

Non è stato rilevato alcun modello ricorrente.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026

